



DELIBERAZIONE N° 202100819

SEDUTA DEL 08/10/2021

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies – D.G.R. n. 285/2018 – Autorizzazione alla Modifica Non Sostanziale, relativa all'installazione denominata "Piattaforma integrata per lo smaltimento di Rifiuti Non Pericolosi", ubicata in Località Monticello, in agro del Comune di Colobraro (MT), autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con D.G.R. n. 616 del 17 maggio 2021 (così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 118 del 03 febbraio 2015 e dalla D.G.R. n. 561 del 21 giugno 2018).
Proponente: Amministrazione Comunale di Colobraro (MT).

Relatore ASSESSORE AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 08/10/2021 alle ore 08:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Giuseppe Galante

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante “*Riforma dell’organizzazione Regionale*” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 aprile 2014, recante “*Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale*”;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n.694/14*”;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015, recante “*DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica*”;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07 giugno 2016, recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15*”;

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante “*Statuto della Regione Basilicata*”;

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11.12.2017: “*Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.*”

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019, recante “*Modifiche all’articolo 25 della Legge statutaria regionale 17 novembre 2016 n. 1 “Statuto della Regione Basilicata*”;

RICHIAMATO in particolare l’art. 48, comma 1, lettera d), dello Statuto della Regione Basilicata, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta;

VISTO il D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013 (e s.m.i.), recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 10 maggio 2019, con cui è stato nominato l’Assessore Gianni Rosa, con delega all’Ambiente e Energia;

VISTA la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020, recante “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento Incarichi*”;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 12 marzo 2020, recante “*Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim*”, con la quale, per la copertura temporanea di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta Regionale, sono stati affidati incarichi ad interim ed in particolare, per l’Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente ed Energia, è stato nominato l’ing. Giuseppe Galante;

VISTA la D.G.R. n. 916 del 12 dicembre 2020, recante “*Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Energia*”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata*”;

RICHIAMATO in particolare l’art. 27 del predetto Regolamento, recante “*Disposizioni Transitorie*”, commi 1, 2 e 3, secondo cui continuano ad avere efficacia gli Atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli Uffici Dirigenziali Generali e Dirigenziali Tout Court, fino all’adozione degli Atti conseguenti, di cui all’art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “*Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1 – Organizzazione delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale*”;

RICHIAMATO, in particolare, quanto stabilito al punto 5 della predetta D.G.R. n. 219/2021, in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 – Approvazione*”;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 06 maggio 2021, recante “*Legge di Stabilità Regionale 2021*”;

VISTA la Legge Regionale n. 20 del 06 maggio 2021, recante “*Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2021-2023*”;

VISTA la D.G.R. n. 359 del 07 maggio 2021, recante “*Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, comma 10, del D.L.vo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.)*”;

VISTA la D.G.R. n. 360 del 07 maggio 2021, recante “*Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, comma 10, del D.L.vo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.)*”;

VISTA la D.G.R. n. 515 del 28 giugno 2021 recante “*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 Art. 3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2021/2023*”;

VISTO l’allegato 2 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 “*Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art.36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118*” concernente le modalità della sperimentazione e così come modificato per l’esercizio 2018;

VISTA la D.G.R. n. 692 del 3 settembre 2021, recante “*Procedura di mobilità ex art. 30 del D.L.vo n. 165/2001. Conferimento incarico di direzione dell’Ufficio “Compatibilità Ambientale” presso il Dipartimento Ambiente ed Energia*”;

CONSIDERATO che dal 01 aprile 2021 si applicano le disposizioni in materia di gestione provvisoria di cui all’allegato 4/2 – punto 8.4, del Decreto Legislativo n. 118/2011 che tra l’altro, dispone che “*La gestione provvisoria è limitata all’assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente*”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal Decreto Legislativo n. 126/2014;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 (e s.m.i.), recante “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), recante “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)*”, alla Parte Terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle*

risorse idriche”, alla Parte Quarta, recante “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” ed alla Parte Quinta, recante “*Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, recante “*Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372*” con particolare riferimento all’allegato II recante “*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*” e richiamato l’art. 33, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (come modificato dall’art. 2, comma 28, del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010);

VISTA la D.G.R. n. 1491 del 05 agosto 2009 (e s.m.i.), recante “*Garanzie Finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 998/04*”;

VISTA la D.G.R. n. 1640 del 08 ottobre 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”;

VISTA la D.G.R. n. 471 del 08 aprile 2011, recante “*D.G.R. n. 1491 del 05 agosto 2009 – Garanzie Finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti – Modifiche*”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 04 marzo 2014, recante “*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014, prot. n. 0022295/GAB, recante “*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2015, prot. n. 0012422/GAB, recante “*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 novembre 2016, prot. n. 0027569/GAB, recante “*Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017, recante “*Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 09 luglio 2015, n. 114*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 06 luglio 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTA la Legge n. 167 del 20 novembre 2017, recante “*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge Europea 2017*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTA la D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018, recante “*D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II – Titolo III bis. Nuove Linee guida regionali per l’individuazione delle modifiche sostanziali dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale*”;

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, della Commissione Europea, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.), a Norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per il trattamento dei rifiuti;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 16 novembre 2018, recante “*Norme di Attuazione della Parte IV del D.L.vo 03 aprile 2006, n. 152, in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati – Norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 – Norme relative alla cessazione dell’impiego di amianto*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 148 del 16 novembre 2018;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 30 ottobre 2019, recante “*Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 – Titolo III-bis – art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter. Piano di Ispezione Ambientale della Regione Basilicata, relativo alle installazioni soggette ad A.I.A.*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 121 del 03 settembre 2020, recante “*Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti?*”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020, recante “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’art. 184-ter, del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006?*”;

VISTO il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle Procedure?*” (così come convertito nella Legge n. 108 del 29 luglio 2021);

PREMESSO che:

- ✓ L’Amministrazione Comunale di Colobrarò (MT), è titolare dell’Installazione I.P.P.C. denominata *Piattaforma integrata per lo smaltimento di Rifiuti Non Pericolosi?*, ubicata in Località Monticello, in agro del Comune di Colobrarò (MT);
- ✓ L’Installazione I.P.P.C. in questione, rientra nella fattispecie di cui all’Allegato VIII, alla Parte II, del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), e precisamente ai punti **5.3.b).1**, **5.3.b).2** e **5.4**;
- ✓ con D.G.R. n. 616 del 17 maggio 2012, recante “*L.R. n.47/1998, art. 18 – D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 10 – Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Piattaforma integrata per lo smaltimento di Rifiuti Non Pericolosi, ubicata in Località Monticello, in agro del Comune di Colobrarò (MT)*”, è stato rilasciato, all’Amministrazione all’epoca denominata Comunità Montana Basso Sinni, il Provvedimento congiunto di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente all’installazione di che trattasi;

CONSIDERATO che, successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla predetta D.G.R. n. 616/2012, l’installazione I.P.P.C. in questione è stata oggetto di diverse Modifiche Non Sostanziali ex art. 29-nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.), rilasciate dall’Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata e di seguito elencate:

- ✓ D.G.R. n. 118 del 03 febbraio 2015 – Trasferimento della titolarità, dei “*rapporti giuridici e patrimoniali?*”, del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 616/2012, dalla Comunità Montana Basso Sinni all’Amministrazione Comunale di Colobrarò (MT);
- ✓ D.G.R. n. 561 del 21 giugno 2018:
 - “*modifica al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia del piazzale di selezione e trattamento.....mediante la realizzazione di una vasca interrata, avente la capacità di circa 36 m³, idonea a contenere l’intera quantità di acque meteoriche di prima pioggia (24,5 m³) oltre ad un ulteriore quantitativo (11,5 m³), corrispondente ad ulteriori 2 mm di acqua meteorica, raccolta dopo i primi 5 mm di pioggia?*”;
 - “*sostituzione dell’attuale impianto di trattamento del percolato, annesso alla discarica, con un impianto ad osmosi inversa, tecnologicamente più avanzato?*”;

DATO ATTO che,

- con note del 01 settembre 2021 (acquisite al protocollo dipartimentale in data 01 settembre 2021 e registrate in pari data ai numeri 0022511/23AB, 0022515/23AB e 0022516/23AB), l’Amministrazione Comunale di Colobrarò (MT) ha trasmesso, ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.) e della D.G.R. n. 285/2018, la comunicazione di Modifica Non Sostanziale, redatta secondo il modello di cui all’Allegato 2, Appendice 6 della stessa D.G.R. n. 285/2018, in merito all’Installazione di che trattasi;
- la predetta comunicazione di Modifica Non Sostanziale, è stata corredata degli oneri istruttori, calcolati sulla base delle indicazioni di cui all’Allegato III, del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008 e di cui al paragrafo 8.2, dell’Allegato 1, alla D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018;

ATTESO che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, con il supporto del Consulente FORMEZ PA, Ing. Nicola Laieta, in merito alla Modifica Non Sostanziale, proposta dall'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), risulta quanto segue:

- ✓ con note del 01 settembre 2021 (acquisite al protocollo dipartimentale in data 01 settembre 2021 e registrate in pari data ai numeri 0022511/23AB, 0022515/23AB e 0022516/23AB), l'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.) e della D.G.R. n. 285/2018, la comunicazione di Modifica Non Sostanziale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2, Appendice 6 della stessa D.G.R. n. 285/2018, in merito all'Installazione denominata "Piattaforma integrata per lo smaltimento di Rifiuti Non Pericolosi", ubicata in Località Monticello, in agro del Comune di Colobraro (MT);

In particolare, la Modifica proposta ricomprende i seguenti interventi:

- **modifica della stratigrafia del pacchetto di copertura superficiale finale**

Contestualmente all'esaurimento delle volumetrie residue della Vasca di smaltimento (presumibilmente nel mese di gennaio 2022), verrà posto in opera un pacchetto di copertura superficiale finale, qualitativamente differente rispetto a quanto previsto al punto 2.4.3 dell'Allegato 1 al Decreto Legislativo n. 36/2003 (così come modificato dal Decreto Legislativo n. 121/2020) e alla prescrizione di cui al punto 7.6.96.a) del paragrafo 7.6 dell'Allegato 3 alla D.G.R. n. 616/2012 (e s.m.i.), come di seguito evidenziato:

Stratigrafia prevista al punto 2.4.3 dell'Allegato 1 al Decreto Legislativo n. 36/2003 e s.m.i. (dall'alto verso il basso)	Stratigrafia proposta (dall'alto verso il basso)
1) Strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e protegga le barriere sottostanti dalle escursioni termiche	1) Strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e protegga le barriere sottostanti dalle escursioni termiche. A seguito delle verifiche di stabilità dello Strato Superficiale, si prevede l'impiego di una geostuoia rinforzata con geogriglie tessute, realizzate in P.E.T. (della tipologia TENAX MULTIMAT 110 R o alternative di caratteristiche equivalenti), avente spessore pari a 20 mm, da posizionare sul geocomposito sintetico drenante
2) Strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s). Tale strato può essere sostituito da un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti, ovvero in grado di drenare nel suo piano la portata meteorica di progetto, valutata con un tempo di ritorno pari ad almeno 30 anni. In ogni caso lo strato drenante va protetto con un idoneo filtro naturale o di geotessile per prevenire eventuali intasamenti connessi al trascinamento del materiale fine dello strato superficiale di copertura	2) Geocomposito sintetico drenante, di spessore totale pari a 5 mm, costituito dall'accoppiamento di una georete estrusa, realizzata in H.D.P.E. con due geotessili, realizzati in P.P. non tessuto. Tale filtro-dreno protettivo (della tipologia TENAX SD 4-2 o alternative di caratteristiche equivalenti) presenta una struttura a maglia romboidale a due ordini di fili sovrapposti, paralleli ed incrociati tra loro. La durabilità è stata stimata intorno ai 100 anni e i Polimeri Poliiolefinici che, ne costituiscono la struttura, non potranno essere miscelati con sostanze quali i carbonati di calcio, al fine di preservarne l'integrità nel tempo
3) Strato minerale compattato dello spessore $s \geq 0,5$ m e di conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-8}$ m/s integrato da un rivestimento impermeabile superficiale. Le modalità costruttive e il valore della permeabilità dello strato minerale compattato possono essere determinate mediante campo prova in situ. Lo strato minerale compattato integrato dal geosintetico di impermeabilizzazione dovrà essere protetto con un opportuno strato costituito da idoneo materiale naturale o artificiale, per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva. Lo strato minerale compattato di spessore inferiore può essere completato con materiali geosintetici di impermeabilizzazione, garantendo che nell'insieme la prestazione in termini di tempo di attraversamento della barriera sia equivalente. Particolari soluzioni progettuali nella realizzazione dello strato minerale compattato delle parti con pendenza superiore a 30° , che garantiscano comunque una protezione equivalente, potranno	3) Geocomposito bentonitico, realizzato in Bentonite Sodica naturale (spessore secco pari a 7 mm, conducibilità idraulica k pari a 2×10^{-11} m/s e tempo di attraversamento pari a 16 anni), accoppiato ad una membrana, realizzata in H.D.P.E. ad aderenza migliorata su entrambe le facce (spessore secco pari a 2 mm, conducibilità idraulica k pari a 5×10^{-13} m/s e tempo di attraversamento pari a 129 anni), al fine di migliorare la stabilità dell'intero pacchetto

eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a 0,5 m, a condizione che vengano approvate dall'ente territoriale competente	
4) Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m di idonea trasmissività e permeabilità al gas in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti.	4) Geocomposito sintetico drenante, di spessore totale pari a 5 mm, costituito dall'accoppiamento di una georete estrusa, realizzata in H.D.P.E. con due geotessili, realizzati in P.P. non tessuto. Tale filtro-dreno protettivo (della tipologia TENAX SD 4-2 o alternative di caratteristiche equivalenti) presenta una struttura a maglia romboidale a due ordini di fili sovrapposti, paralleli ed incrociati tra loro. La durabilità è stata stimata intorno ai 100 anni e i Polimeri Poliolefinici che, ne costituiscono la struttura, non potranno essere miscelati con sostanze quali i carbonati di calcio, al fine di preservarne l'integrità nel tempo
5) Strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti	5) Strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti

- **aumento della volumetria di stoccaggio della Vasca di Smaltimento**

La Modifica proposta prevede, inoltre, conseguentemente alla posa in opera della stratigrafia della copertura superficiale finale, a parità di quote finali, l'aumento in recupero della volumetria di stoccaggio della Vasca in coltivazione, dalla capacità complessiva pari a 120.000 m³ (autorizzata in ampliamento con Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 616/2012 e s.m.i.) alla capacità complessiva di 129.838 m³, per un incremento pari a 9.838 m³, nella misura del 8,2 % rispetto alla capacità complessiva autorizzata con la citata D.G.R. n. 616/2012 (e s.m.i.).

- **impiego di bio-ossidatori in testa agli 8 pozzi di captazione ed estrazione del biogas**

Data la scarsa produzione di biogas all'interno della Vasca di Smaltimento (<0,001 Nm³/m²/h), è stato ipotizzato il ricorso alla tecnica dell'ossidazione biologica mediante l'impiego di biofiltri (della tipologia BW-SSACF300 o alternative di caratteristiche equivalenti), da installare in testa agli 8 pozzi di estrazione e captazione del biogas.

- **realizzazione di un sistema di protezione, in corrispondenza del pozzo di estrazione del percolato**

Realizzata la copertura superficiale finale, a mezzo di posa in opera della stratigrafia proposta, si procederà ad elevare il pozzo di estrazione del percolato e a sigillarlo con uno strato di H.D.P.E., al fine di raggiungere il duplice scopo di evitare infiltrazioni dalla parte sommitale e contestualmente di agevolare il prelievo del percolato.

- **ottimizzazione e ricircolo del concentrato**

Il ricircolo del concentrato derivante dalle operazioni di trattamento chimico-fisico del percolato, a mezzo dell'impianto ad osmosi inversa autorizzato con D.G.R. n. 561/2018, all'interno della Vasca di Smaltimento, è consentito secondo quanto disposto alla prescrizione n. 7.5.56, dell'Allegato 3, alla D.G.R. n. 616/2012. Al fine di ottimizzarne il ricircolo, si procederà ad estendere la rete di tubazioni, attualmente posta in opera, raccordandola ad una tubazione supplementare realizzata in P.E.H.D.

- **progressiva chiusura della Vasca di Smaltimento in due fasi, da monte verso valle**

Al fine di ridurre la produzione del percolato, si procederà alla movimentazione dei rifiuti abbancati, allo scopo di raggiungere il profilo di colmata a partire da valle fino al secondo pianoro, restringendo la possibilità di abbancamento esclusivamente nella sola parte terminale. Conseguentemente alla chiusura di questo primo Lotto (di estensione pari a 7.544 m²), si ridurrà la superficie di impluvio da 13.532 m² a 5.988 m², con proporzionale riduzione della produzione di percolato di circa il 56%.

- ✓ nell'ambito dell'istruttoria svolta, è stata effettuata la valutazione di Non Sostanzialità della Modifica proposta, eseguita tenendo conto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018, recante "D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – Titolo III bis. Nuove Linee guida regionali per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale".

Secondo quanto disposto al paragrafo 6.1 dell'Allegato 1 alla stessa D.G.R. n. 285/2018 la Modifica di che trattasi implica l'aggiornamento del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 616/2012 (e s.m.i.), in quanto è ricompresa all'interno delle seguenti casistiche:

- "modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, inferiore al valore della soglia stessa";
- "incremento di rifiuti non pericolosi trattati, inferiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto dall'A.I.A. iniziale".

La Modifica prospettata, inoltre, non rientra nella fattispecie delle casistiche ricomprese all'interno del paragrafo 5 – Modifiche Sostanziali dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018 di un'installazione soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO, pertanto, che la Modifica prospettata non rientra nella fattispecie delle casistiche ricomprese all'interno del paragrafo 5 – Modifiche Sostanziali dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018 di un'installazione soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto al paragrafo 6.1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018 la Modifica di che trattasi implica **l'aggiornamento del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 616/2012 (e s.m.i.)**, in quanto è ricompresa all'interno delle seguenti casistiche:

- *“modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, inferiore al valore della soglia stessa”;*
- *“incremento di rifiuti non pericolosi trattati, inferiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto dall'A.I.A. iniziale”;*

ATTESO l'esito favorevole del Procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla Modifica Non Sostanziale del Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 616/2012 (e s.m.i.);

RITENUTE condivisibili le conclusioni dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata, con il supporto del Consulente FORMEZ PA, Ing. Nicola Laieta, nella predisposizione del presente atto, nei termini sopra riportati;

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o G.D.P.R. (General Data Protection Regulation), che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

ATTESO che dal presente Provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale;

**su proposta dell'Assessore al Ramo;
ad unanimità di voti,**

DELIBERA

- di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.) e della D.G.R. n. 285/2018, la **Modifica Non Sostanziale**, proposta dall'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), trasmessa con note del 01 settembre 2021 (acquisite al protocollo dipartimentale in data 01 settembre 2021 e registrate in pari data ai numeri 0022511/23AB, 0022515/23AB e 0022516/23AB), in merito all'installazione denominata *“Piattaforma integrata per lo smaltimento di Rifiuti Non Pericolosi?”*, ubicata in Località Monticello, in agro del Comune di Colobraro (MT), autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con D.G.R. n. 616 del 17 maggio 2021 (così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 118 del 03 febbraio 2015 e dalla D.G.R. n. 561 del 21 giugno 2018);
- di **AGGIORNARE**, il Provvedimento Autorizzatorio rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), con D.G.R. n. 616 del 17 maggio 2012 (e s.m.i.), **a seguito di Modifica Non Sostanziale**, relativamente all'installazione denominata *“Piattaforma integrata per lo smaltimento di Rifiuti Non Pericolosi?”*, ubicata in Località Monticello, in agro del Comune di Colobraro (MT);
- di **CONSIDERARE** il presente Atto parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 616 del 17 maggio 2012 (e s.m.i.), di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente Provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopracitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- di **DARE ATTO** che, l'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT) ha corrisposto gli oneri istruttori, calcolati sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato III, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008 e di cui al paragrafo 8.2, dell'Allegato 1, alla D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018;

- di **STABILIRE** che, entro il termine di giorni 90 (novanta), a partire dalla data di notifica del presente Provvedimento (come rilevabile dalla ricevuta di avvenuta consegna P.E.C.), l'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), dovrà prestare, ovvero adeguare, le Garanzie Finanziarie di cui alle seguenti D.G.R.:
 - D.G.R. n. 1491 del 05 agosto 2009 (e s.m.i.), recante “*Garanzie Finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 998/04*”;
 - D.G.R. n. 471 del 08 aprile 2011, recante “*D.G.R. n. 1491 del 05 agosto 2009 – Garanzie Finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti – Modifiche*”.
 Copia delle predette Garanzie Finanziarie dovrà essere trasmessa all'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della polizza fideiussoria;

- di **PRECISARE** che il gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - esercire l'installazione modificata conformemente a quanto previsto nel progetto e negli elaborati ad esso allegati;
 - comunicare all'Ufficio Compatibilità del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Basilicata – A.R.P.A.B. e al Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana dell'Azienda Sanitaria di Matera – A.S.M, le date di inizio e fine lavori della Modifica di che trattasi;
 - almeno 15 (quindici) giorni prima della data stabilita per l'inizio dei lavori, l'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), deve darne comunicazione all'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata e, contestualmente, trasmettere un cronoprogramma delle lavorazioni previste, unitamente ad una planimetria aggiornata riprodotte il nuovo layout dell'installazione;
 - almeno 30 (trenta) giorni prima della data presunta e/o stimata di esaurimento delle volumetrie residue, l'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT) dovrà darne comunicazione all'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata e, contestualmente, trasmettere un nuovo Piano di Ripristino Ambientale, integrato in particolare con i seguenti elementi documentali:
 - a) descrizione e riproduzione grafica della sequenza stratigrafica della copertura superficiale finale (evidenziando gli spessori definitivi di ogni singolo strato), che si intende porre in opera, con particolare evidenza in merito alle caratteristiche tecniche degli strati previsti;
 - b) relazione, aggiornata, attestante l'equivalenza di ogni singolo strato, con l'omologo previsto all'interno del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.) e relativi Allegati;
 - per quanto fin qui non specificato l'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), deve continuare ad ottemperare alle prescrizioni contenute all'interno del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 616 del 17 maggio 2012 (e s.m.i.);

- di **DARE ATTO** che, ai sensi degli artt. 29-sexies, comma 6 e 29-decies, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B) accerta, periodicamente, secondo quanto previsto e programmato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e con oneri a carico del gestore:
 - a) il rispetto delle condizioni dell'A.I.A.;
 - b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ed in particolare che abbia informato l'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente ed Energia, della Regione Basilicata, regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni della propria installazione;

- di **DISPORRE** che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B) trasmetta, secondo le modalità indicate all'art. 29-decies, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), all'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata, e al gestore gli esiti dei controlli e delle ispezioni effettuati indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b), e c) dello stesso articolo, e proponendo le misure da adottare;

- di **DARE ATTO** che l'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente ed Energia, della Regione Basilicata, nell'ambito delle proprie competenze, provvederà a:
 1. **notificare** copia della presente Deliberazione, all'Amministrazione Comunale di Colobraro (MT), in quanto soggetto proponente del progetto in questione;

2. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall’applicazione dell’art. 29-decies, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.);
3. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all’Azienda Sanitaria di Matera (A.S.M.) – Dipartimento di Prevenzione Collettiva e della Salute Umana, per le competenze in materia di tutela della salute pubblica;
4. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all’Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, per gli adempimenti di competenza;
5. **trasmettere** copia della presente Deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, ai sensi dell’art. 29-duodecies, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.).

Il presente Provvedimento verrà pubblicato integralmente sul sito del Web regionale con indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria e delle valutazioni successive e sul B.U.R. della Regione Basilicata; dalla data di pubblicazione sul B.U.R.B. del presente Provvedimento, decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.

Il Provvedimento integrale e la documentazione oggetto dell’istruttoria e delle valutazioni successive sono depositati presso l’Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata.

L’ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Lucia Possidente** _____

IL DIRIGENTE **Giuseppe Galante** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA